



È possibile destinare il 5 per 1000 dell'Irpef nella dichiarazione dei redditi alla nostra Organizzazione.
Basta indicare il codice fiscale: 93051410756

Francesco Mantero
Direttore
Riserva Naturale Regionale Monterano
Piazza del Campo, 1
00060 Canale Monterano - ROMA

4 maggio 2014

Gentile Dr. Mantero,

il progetto Sanganigwa procede con grandi soddisfazioni e questo grazie anche al Vostro costante e prezioso sostegno. Abbiamo potuto sostenere 48 bimbi e ragazzi, mantenere le strutture in condizioni ottimali e contribuire ai salari degli operatori di tutto il centro, dai guardiani alle mamme delle case-famiglia, agli assistenti sociali. Abbiamo provveduto alla alimentazione dei bambini e del personale impiegato, alle cure mediche, agli indumenti, alle divise scolastiche. Sono particolarmente onerose le spese scolastiche ma riteniamo l'educazione dei bambini il miglior investimento per il loro futuro. Basandoci sul principio che ogni bambino è un progetto siamo orgogliosi dei loro risultati scolastici e del nostro metodo poiché l'educazione e la formazione professionale dei ragazzi garantisce la reale sostenibilità dell'intero progetto Sanganigwa. Al momento sono 8 i bimbi che frequentano l'asilo, 16 le scuole primarie, 14 le secondarie. Sette frequentano il college o le scuole professionali. Sono tre i ragazzi che hanno appena completato gli studi e stiamo aiutandoli nel primo anno di inserimento nella comunità provvedendo all'acquisto di un letto, un tavolo, una sedia. In particolare, Evodia ha conseguito il diploma in "Clearing and Forwarding", cioè in operazioni doganali, visto che gli scambi commerciali non mancano in Tanzania sui grandi laghi e sull'oceano indiano. Refaya ha terminato gli studi universitari in Computer Science ed ha subito trovato lavoro a Dar es Salaam presso il Bamaga Business Center. Peter ha completato il college di scienze della formazione ed insegna nella città di Singida in una scuola primaria.

Nel corso dell'ultimo anno abbiamo celebrato due matrimoni a Sanganigwa. Per i bimbi è stato come vivere un sogno. Per la prima volta la grande famiglia di Sanganigwa ha potuto festeggiare due dei suoi figli, entrati in orfanotrofio nel 1995. Si tratta di Ibrahim, oggi assistente capitano su una nave mercantile che si sposta sul Lago Tanganyika tra Burundi, Congo e Zambia e di Evodia, il cui marito ha conseguito lo stesso tipo di diploma in operazioni doganali.

Abbiamo organizzato un seminario rivolto agli operatori responsabili della gestione quotidiana delle case-famiglie realizzate dal JGI Italia. Le case famiglia hanno aperto un



capitolo nuovo offrendo l'opportunità ai bambini di vivere in delle vere e proprie case e si rendeva necessario dare agli operatori tutti gli strumenti per svolgere al meglio il loro lavoro. Fra i temi trattati: le politiche sociali governative sui diritti dei minori, l'attività di ascolto e assistenza psicologica, la salute, la tutela ambientale, la sicurezza.

Abbiamo fatto un grande passo avanti nella realizzazione degli orti per le case famiglia. Sono state recintate, per proteggere il raccolto da capre e galline tre nuove aree all'interno del complesso dell'orfanotrofio. Inoltre abbiamo costruito tre grandi serbatoi per l'acqua in modo da garantire, anche durante la stagione secca, l'approvvigionamento idrico. Il programma "orti" ha sia l'obiettivo di sostenere almeno in parte il fabbisogno interno delle case famiglia che l'obiettivo di ottenere prodotti da destinare alla vendita al mercato locale. Il progetto è in via sperimentale ed è stato reso possibile grazie al sostegno della scrittrice e giornalista Pia Pera. I prodotti, coltivati a rotazione per non impoverire la qualità del terreno, sono per lo più ortaggi, legumi e cereali su base stagionale. Siamo abbastanza soddisfatti di come il programma stia procedendo, ma occorrerebbe investire in formazione e generare guadagni tali da permettere il pagamento di un agricoltore competente che dia una mano alle mamme che oggi si occupano degli orti.

Anche quest'anno Sanganywa ha celebrato la Giornata dell'Ambiente. Roots& Shoots (R&S), il programma internazionale di educazione ambientale e umanitaria del JGI, è molto attivo in Tanzania ed ha coinvolto i bambini e i giovani di tutto il paese, incluso Sanganywa, nel raccogliere e conservare i semi dei frutti per piantare nuove piante o alberi. Insieme alla volontaria del JGI Italia Francesca Chiellini e al coordinatore dell'orfanotrofio Kenneth Hageze i bimbi di Sanganywa hanno ospitato i ragazzi di due scuole primarie della città e creato, tutti insieme, un piccolo vivaio utilizzando i semi procurati dai numerosi gruppi R&S della città di Kigoma.

Abbiamo terminato la realizzazione di una foresteria che può ospitare fino a 10 volontari. L'obiettivo di questo progetto è accogliere volontari da più parti del mondo affinché collaborino con il personale dell'orfanotrofio prendendosi cura dei bambini, degli orti, dei piccoli allevamenti, delle strutture. Inoltre, le offerte per il pernottamento potranno dare un contributo economico significativo alle spese di mantenimento della stessa Casa del Volontario e a quelle scolastiche, che sono la voce più onerosa del bilancio annuale. Abbiamo già ospitato un gruppo di studenti della facoltà di Scienze dell'Educazione del Berry College (Georgia – USA) e, successivamente, gli operatori volontari della Associazione italiana Clown VIP – Vivere in Positivo che facendo base a Sanganywa hanno portato nell'orfanotrofio, in alcune scuole e nell'ospedale della città le loro performance basate sui principi della clown-terapia.

Il JGI Italia ha dovuto, però, purtroppo, eliminare o rallentare alcune attività a causa dell'incertezza economica che colpisce anche la nostra Organizzazione. Abbiamo dovuto, per



esempio, ridurre il contributo che mensilmente è destinato ai salari degli operatori del Centro. In particolare, si è dovuto rinunciare del tutto all'infermiera addetta al primo soccorso, al monitoraggio e alla prevenzione presso la piccola infermeria dell'orfanotrofio e tre insegnanti che nel pomeriggio aiutavano i bambini nello svolgimento dei compiti. E' stata una decisione molto dolorosa, ma l'assunzione delle "mamme" responsabili delle case famiglia non ci permetteva di far fronte a tutte le spese di personale. Con Dora Blessich, responsabile JGI Italia della programmazione e del bilancio del progetto, per sopperire a questo problema e per incidere sulla sostenibilità futura abbiamo chiesto alle Istituzioni governative competenti, primo tra tutti l'assessorato alle politiche sociali del comune di Kigoma, maggiore coinvolgimento e responsabilità. La contrattazione ha portato ad un accordo tra Sangangwa e l'ospedale municipale che ora garantisce la copertura delle spese per i bambini in caso di necessità. Spese mediche minori sono comunque all'ordine del giorno e sostenute dalla nostra Organizzazione. Un altro piccolo traguardo è consistito nel far rispettare il diritto di priorità dovuto agli orfani, in base alla legge nazionale di tutela dei più vulnerabili, nel reclutamento scolastico presso le scuole professionali di Kigoma.

*Grazie di cuore per non far mancare il Vostro sostegno ai bimbi di Sangangwa.
I più cordiali saluti,*



*Daniela De Donno Mannini
Presidente*

Il JGI Roots&Shoots Italia è un'organizzazione senza fini di lucro (ONLUS). Le donazioni effettuate a favore del JGI sono deducibili dalle tasse nei termini di legge (art. 13 del dlgs 460/1997, art. 15, comma 1, lettera i-bis e 100, comma 2, lettera h, del dpr 917/1986, art. 14 del dl 35/2005 convertito dalla l. 80/2005).

